



# COMUNE DI ONIFAI

Provincia di Nuoro

Codice Fiscale: 80006610911 - P.I.V.A. 00475780912

Tel. 0784/97418 - 97196 - Fax 0784/97278 - Cell. 3337756123 - E mail [intellitos@tiscali.it](mailto:intellitos@tiscali.it)

**POLIZIA MUNICIPALE**

N. ....di Prot. Cat.....  
(Da citare nella risposta)

Onifai, il 03/10/2018

**Ordinanza n°47/18  
Del 03/10/2018**

**CHIUSURA SCUOLE E SOSPENSIONE SERVIZIO SCUOLABUS E SERVIZI PUBBLICI CAUSA ELEVATA  
CRITICITA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO – CODICE ROSSO**

Alla cittadinanza tutta  
Per pubblicazione  
**ONIFAI**

All'Ufficio Territoriale del Governo  
Via Deffenu  
08100 **NUORO**

Alla Procura della Repubblica  
Presso il Tribunale  
08100 **NUORO**

Al Comando  
Stazione Carabinieri  
08020 **IRGOLI**

Al Signor Dirigente Scolastico  
Istituto Comprensivo "Carmine Soro Delitala"  
08020 **IRGOLI**

All'Ufficio  
Polizia Municipale  
**SEDE**

Allegata alla presente s'invia copia dell'Ordinanza n. 47/18 del 03/10/2018 relativa all'oggetto, per i provvedimenti di competenza e per opportuna conoscenza.

Con osservanza,



IL SINDACO



# COMUNE DI ONIFAI

Provincia di Nuoro

Codice Fiscale: 80006610911 - P.I.V.A. 00475780912

Tel. 0784/97418 - 97196 - Fax 0784/97278 - Cell. 3337756123 - E mail intellitos@tiscali.it

**POLIZIA MUNICIPALE**

N. ....di Prot. Cat.....  
(Da citare nella risposta)

Onifai, il 18/12/2016

<p>Ordinanza n. 47/18 Del 03/10/2018</p>	<p><b>CHIUSURA SCUOLE E SOSPENSIONE SERVIZIO SCUOLABUS E SERVIZI PUBBLICI CAUSA ELEVATA CRITICITA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO – CODICE ROSSO</b></p>
--	--

## IL SINDACO

**VISTA** la nota ns prot. N° 3640/2018 in data odierna del Centro Funzionale Decentrato della Regione Sardegna con cui si comunica la situazione di criticità elevata di allerta rossa per rischio idrogeologico ed idraulico nella zona Flumendosa-Flumeneddu, con validità dalle ore 9 e fino alle ore 23,59 di domani 4 ottobre;

**PRESO** atto che nel suddetto comunicato è stata evidenziata un'allerta rossa di criticità elevata, con il seguente **scenario di rischio:**

*danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo; occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.*

**Inoltre, si possono verificare i seguenti effetti e danni diffusi:**

*danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessati da frane o da colate rapide; interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane; alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili; interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico.*

**Si possono infine verificare i seguenti effetti e danni ingenti ed estesi:**

*agli edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, sia prossimi sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da colate rapide; distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua).*

*Ingenti danni a beni e servizi; grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.*

Ritenuto opportuno procedere ad adottare i necessari provvedimenti mediante la chiusura della sezione di Scuola Materna statale, biblioteca e centro di aggregazione sociale ricadenti nel territorio del Comune e alla sospensione del servizio di scuolabus per gli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado, da e per Irgoli, per la salvaguardia di alunni, insegnanti ed operatori.

Ritenuto, a tal fine, di dover procedere, con decorrenza immediata, in via precauzionale alla chiusura per il giorno di giovedì 4 ottobre c.a. e per eventuale prosieguo delle condizioni avverse nella giornata successiva, con integrazione di nuova ordinanza nella giornata di venerdì, della sezione di scuola materna statale, biblioteca e centro di aggregazione sociale presenti nel territorio del Comune e sospensione del servizio scuolabus.

**VISTO** l'art. 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, ai sensi del quale il Sindaco quale Ufficiale di Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili ed urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.

**ORDINA**

in via precauzionale la chiusura per i giorni di giovedì 4 ottobre c.a. e, per eventuale prosieguo delle condizioni avverse, nella giornata successiva, con integrazione di nuova ordinanza nella giornata di venerdì, della sezione di scuola materna statale, biblioteca e centro di aggregazione sociale presenti nel territorio del Comune e sospensione del servizio scuolabus.

I competenti responsabili comunali e scolastici sono incaricati dell'osservanza e dell'attuazione della presente disposizione.

La presente Ordinanza sia pubblicata all'albo pretorio e sia notificata al Dirigenti scolastici competenti, all'Ufficio Territoriale del Governo, a tutte le forze di polizia presenti sul territorio, e trasmessa agli organi di stampa per la massima divulgazione

**SI AVVERTE**

Che a norma dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241 del 7/08/1990, avverso la presente ordinanza, in applicazione della Legge n. 1034 del 6/12/1971, chiunque vi abbia interesse, potrà ricorrere, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna. In via alternativa è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. N. 1199/71.



IL SINDACO

(Signora Daniela Satgia)